

ALIQUOTE VAT IN UK

GENNAIO



20
22

LONDON

Italian Trade Commission

Trade Promotion Section of the Italian Embassy

Sackville House, 40 Piccadilly

W1J 0DR , LONDRA

☎ +44 20 7292 3910

☎ +44 20 7292 3911

✉ londra@ice.it

HELP DESK BREXIT

✉ brexit@ice.it

Il presente documento è stato elaborato dall'Agenzia ICE

Ufficio di Londra | Desk Brexit

a cura di Michele Ammirati e Andrea Marcelli

supervisione Help Desk Brexit

Layout grafico e impaginazione

Ufficio Coordinamento Promozione del Made in Italy | Vincenzo Lioi &
Irene Caterina Luca | Nucleo Grafica

ALIQUOTE VAT NEL REGNO UNITO

La registrazione VAT in UK è una tematica con cui molte aziende Europee hanno dovuto da sempre confrontarsi per poter esercitare la loro attività in territorio britannico, e continuano a farlo anche con l'avvento della Brexit.

Infatti, se per la vendita di un bene che è già collocato nel Regno Unito la persona giuridica straniera deve obbligatoriamente registrarsi per VAT in UK in base al principio della territorialità, da gennaio 2021 tale obbligo vale anche per chi vende prodotti di valore inferiore alle £135 a consumatori finali nel Regno Unito (vendita B2C), direttamente dal proprio paese di residenza.

Il sistema VAT nel Regno Unito reca 3 principali aliquote: la standard rate (20%), la reduced rate (5%) e la zero rate (0%). Qui di seguito cercheremo di fare chiarezza sulle caratteristiche di questi tassi e sulla loro applicazione in base al bene e/o servizio venduto.

Aliquota Standard (Standard Rate)

Il 20% si applica alla maggior parte delle vendite di beni e servizi nel Regno Unito. Benché ciò sembri molto semplice e diretto (tutto quello che non rientra nelle altre 2 categorie è trattabile al 20%), sussistono delle eccezioni che possono generare confusione. Un caso molto ricorrente è la vendita di cibi e bevande in quanto, nonostante l'aliquota prevalente sia dello 0%, esistono molte situazioni in cui si applica invece l'aliquota standard. Queste includono:

- catering e cibo caldo (compresi i prodotti da asporto caldi);
- snack come patatine, dolci e gelati;
- bevande alcoliche;
- bevande analcoliche;
- bevande sportive.

Aliquota ridotta (Reduce Rate)

L'applicazione del tasso al 5% viene consentita dal governo in alcuni casi specifici:

- per incentivare la vendita di beni e servizi in modo da stimolare e/o sostenere la crescita di particolari settori. Un esempio recente è la

riduzione della VAT per il settore alberghiero e della ristorazione dal 20% al 5% con l'obiettivo di sostenere industrie duramente colpite dalle misure introdotte per combattere la pandemia da Covid-19 (al momento della stesura di questo articolo tale aliquota è stata portata al 12.5% e verrà ristabilita alla standard rate dal 01 Aprile 2022);

- come misura per aiutare le famiglie a ridurre il costo d'acquisto di alcuni beni o servizi, come per esempio:
 - il gas e l'elettricità domestica;
 - i seggiolini per bambini;
 - i prodotti per aiutare le persone a smettere di fumare, come i cerotti alla nicotina;
 - beni d' ausilio alla mobilità per anziani;

Aliquota zero (Zero-rated)

L'aliquota a zero viene riservata, in particolare, a componenti fondamentali per la manifattura di prodotti di rilevante importanza nelle supply chain del paese ed a beni e servizi che vengono considerati di prima necessità in modo tale da renderli più accessibili ai consumatori finali, in particolare alle famiglie con basso reddito. Alcuni esempi possono essere:

- abbigliamento per neonati e bambini;
- materiale stampato, come libri, riviste e giornali;
- tariffe di viaggio, come voli e biglietti ferroviari;
- la maggioranza del cibo e bevande; un'utile guida food è disponibile a questo link [NOTICE 701/14](#), piante e semi [NOTICE 701/38](#);
- vendite di alcuni beni e/o servizi a Charities certificate nel registro del Regno Unito (Charity Commission).

È fondamentale notare come l'aliquota a zero non stia a significare che il bene o il servizio sia esente da VAT. La differenza, che può apparire sottile, è invece sostanziale dato che:

- tali transazioni sono ancora considerate soggette a VAT UK e pertanto devono essere riportate nelle dichiarazioni trimestrali (specificando il tasso 0%);
- la legge consente a chi applica l'aliquota 0% di poter richiedere a credito la VAT pagata sull'acquisto di altri beni/servizi per lo svolgimento della propria attività.

Per consultazione maggiormente dettagliata [vat rates](#)

Oltre alle 3 sopra indicate aliquote alcune transazioni nel Regno Unito possono essere esenti oppure fuori campo VAT.

Vendite Esenti da VAT UK

Una vendita esente non presenta alcun tasso da applicare sul prodotto o servizio. Come accennato precedentemente essa non va confusa con la vendita con aliquota 0% (Zero-rated) in quanto:

- le transazioni esenti non andranno riportate nella dichiarazione trimestrale;
- un'azienda che dovesse trattare soltanto beni e/o servizi esenti non avrà la possibilità di effettuare la registrazione ai fini VAT. D'altro canto, però, essa non sarà neanche in grado di dedurre alcuna VAT a credito dai suoi acquisti, con conseguente aumento dei costi.

Esempi di beni e servizi esenti includono:

- istruzione e formazione professionale;
- cure mediche fornite da un ospedale, un ospizio o una casa di cura, così come i servizi sanitari forniti da medici, dentisti, ottici, farmacisti ecc.;
- francobolli;
- assicurazione;
- licenze TV;
- costi del gioco d'azzardo;
- servizi finanziari, come prestiti, depositi e azioni.

Vendite fuori campo VAT (Outside of scope of UK VAT)

Le operazioni che sono al di fuori del campo di applicazione del sistema VAT nel Regno Unito sono sostanzialmente quelle in cui il beneficio dell'utilizzo del bene o del servizio avviene al di fuori del territorio britannico. Si intende, quindi, sia l'acquisto che la vendita di beni localizzati e utilizzati all'estero sia la vendita di servizi sempre al di fuori del Regno Unito. Inoltre, altre ipotesi possono includere:

- beni che vengono venduti come hobby, come per esempio i francobolli da collezione;
- donazioni a charities;
- servizi di revisione sui veicoli (MOT).

Le categorie appena menzionate non forniscono una lettura esaustiva sull'applicazione delle aliquote. In alcune situazioni allo stesso bene e/o servizio può venire assegnato un tasso diverso a seconda di determinate condizioni. Alcuni esempi possono essere:

- libri e magazines che sono sempre zero rated poiché trattasi di materiale stampato. Ad ogni modo i manifesti, che potremmo

pensare siano anch'essi a tasso zero, in realtà seguono la tariffa standard perché relativi a pubblicità;

- biglietti del parcheggio: anche se la maggior parte dei biglietti riguardanti viaggi è a tasso zero, i biglietti del parcheggio sono a tasso standard;
- i servizi forniti dai farmacisti che sono sempre esenti, ma le prescrizioni di medicinali da parte dei farmacisti sono invece ad aliquota zero;
- i materiali di "energy savings" installati in edifici residenziali che sono titolati per la reduced rate (5%) solamente agli over 60, oppure se il loro costo non è superiore al 60% del costo della loro installazione.

Il fornitore

È importante sottolineare come l'applicazione dell'aliquota VAT sia una responsabilità del fornitore, il quale dovrà applicare il tasso corretto, avvalendosi della legislazione in base al tipo di prodotto che va a vendere. Questo sta a significare che l'agenzia delle entrate inglese (HMRC) si limita unicamente ad effettuare controlli a campione sull'applicazione dei tassi e depositi trimestrali, ma non fornisce un servizio di consulenza. È pertanto molto importante affidarsi sempre ad un professionista preparato che possa fornire il supporto necessario in caso di dubbi, in modo tale di evitare errori che possono portare ad investigazioni da parte dell'agenzia delle entrate UK ed a conseguenti multe, interessi, nonché possibili reclami da parte di clienti.




Infine, riportiamo di seguito una tabella con esempi di alcuni dei prodotti frequentemente e considerevolmente oggetto di scambio commerciale tra Italia e Regno Unito.

Aliquota Standard 20%	Aliquota Zero 0%
Vini ed altre bevande alcoliche	Frutta preservata in alcohol, dessert con aggiunta di alcohol (come il baba' al rum)
Medicamenti per scopi terapeutici o profilattici, presentati sotto forma di dosi (compresi i prodotti destinati alla somministrazione per assorbimento percutaneo) o condizionati per la vendita al minuto	
Platino, greggio o semilavorato, o in polvere	
Calzature in generale	Calzature per bambini

	Paste alimentari, come spaghetti, maccheroni, tagliatelle, lasagne, gnocchi, ravioli, cannelloni
Formaggi venduti durante servizio catering	Formaggi e latticini in generale
Pomodori se conservati nell'aceto o acido acetico	Pomodori preparati o conservati
Autoveicoli per il trasporto di merci ed autoveicoli da turismo	
Fili, cavi (compresi i cavi coassiali e di fibre ottiche), ed altri conduttori isolati per l'elettricità.	
Bauli, valigie, astucci (compresi portafogli) e varie custodie (anche per strumenti musicali ed armi)	
Acqua minerale da tavola e bevande gassose	Latte, caffè, Tea (ad esclusione di alcune tipologie) bevande al cioccolato.
Oggetti di rubinetteria e apparecchi simili	
Altri mobili e loro parti	



www.ice.it
www.export.gov.it
www.ice.it/it/mercati/regno-unito

[ita-london-italian-trade-agency](https://www.linkedin.com/company/ita-london-italian-trade-agency) 
[@ITALondon_](https://twitter.com/ITALondon_) 
[@italondon_](https://www.instagram.com/italondon_) 
[Italian Trade Agency](https://www.youtube.com/ItalianTradeAgency) 